



SINESTESIA

Un nuovo paradigma educativo del XXI secolo tra processi,
ricerche, pratiche e policy-making
in campo educativo e formativo

Atti del Convegno Internazionale SIRD

Università del Salento

25-26-27 settembre 2025

a cura di
Alessia Scarinci, Maria Ermelinda De Carlo





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

RENATA VIGANÒ

Direttore

Renata Viganò

(Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Vice-Direttore

Pierpaolo Limone

(Università Telematica Pegaso)

Comitato scientifico

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)

Guido Benvenuto (Sapienza Università di Roma)

Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari)

Loretta Fabbri (Università degli Studi di Siena)

Ettore Felisatti (Università degli Studi di Padova)

Luciano Galliani (Università degli Studi di Padova)

Maria Lucia Giovannini (Università degli Studi di Bologna)

Valentina Grion (Università degli Studi di Padova)

Maria Luisa Iavarone (Università degli Studi di Napoli "Parthenope")

Jean-Marie De Ketele (Université Catholique de Lovanio)

Alessandra La Marca (Università degli Studi di Palermo)

Marco Lazzari (Università degli Studi di Bergamo)

Pietro Lucisano (Sapienza Università di Roma)

Patrizia Magnoler (Università degli Studi di Macerata)

Massimo Margottini (Università degli Studi di Roma Tre)

Antonio Marzano (Università degli Studi di Salerno)

Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre)

Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Achille M. Notti (Università degli Studi di Salerno)

Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)

Filippo Gomez Paloma (Università degli Studi di Macerata)

Loredana Perla (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (City University of Moscow)

Maria Jose Martinez Segura (University of Murcia)

Paolo Sorzio (Università degli Studi di Trieste)

Roberto Trincherò (Università degli Studi di Torino)

Ira Vannini (Università degli Studi di Bologna)

Luisa Zecca (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Coordinatori del Comitato di Redazione

Cristina Lisimberti (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Andrea Tinterri (Università Telematica IUL)

Comitato di Redazione

Concetta Ferrantino (Università degli Studi di Salerno)

Iolanda Sara Iannotta (Università degli Studi di Salerno)

Maria Tiso (Università degli Studi di Salerno)

Collana soggetta a peer review

SINESTESIA

Un nuovo paradigma educativo del XXI secolo tra processi,
ricerche, pratiche e policy-making
in campo educativo e formativo

a cura di

Alessia Scarinci, Maria Ermelinda De Carlo

Atti del Convegno Internazionale SIRD

Università del Salento

25-26-27 settembre 2025



Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-531-9
ISSN collana 2612-4971
PUBBLICATO NEL MESE DI GIUGNO 2026

2026 © by Pensa Evolution srl
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Introduzione	
La sinestesia come paradigma educativo di Alessia Scarinci	19
Saggio	
Sinestesia in educazione: cosa sappiamo, cosa possiamo fare, cosa serve decidere <i>Synaesthesia in education: what we know, what we can do, what we need to decide</i> di Renata Maria Viganò	25

Sinestesia 1 – VISIONI Fondamenti teorici e ricerca empirica sulla sinestesia educativa

Ricerche

1. La sinestesia come chiave epistemologica per una pedagogia del XXI secolo. Riflessione teorica, indagine bibliometrica ed esplorativa sulle traiettorie emergenti tra sensorialità, apprendimento e complessità | *Synesthesia as an Epistemological Key for Twenty-First-Century Pedagogy. Theoretical Reflection and Bibliometric and Exploratory Investigation of Emerging Trajectories between Sensoriality, Learning, and Complexity*
Antonella Coppi, Sabrina Lucilla Barone 38
2. Sinestesia come dispositivo epistemologico nel Teatro dell'Oppresso *Estetica, pensiero sensibile e formazione critica a partire da Estetica dell'Oppresso e Metaxis* | *Synesthesia as an Epistemological Device in the Theatre of the Oppressed Aesthetic Practice, Sensitive Thought and Critical Education from Aesthetics of the Oppressed and Metaxis*
Massimiliano Bozza 53
3. Immagini di valutazione: la sinestesia emotiva nei disegni degli alunni | *Evaluative images: emotional synesthesia in pupils' drawings*
Rosanna Di Vagno, Valeria Tamborra 62
4. Sinestesia e mente creativa: una prospettiva multidimensionale per l'educazione | *Synaesthesia and the creative mind: a multidimensional perspective for education*
Eugenia Treglia, Anna Maria Mariani, Francesco Peluso Cassese 78
5. Educare all'Intelligenza Artificiale nei contesti 0-6: esperienze immersive e riflessività sinestetica nella formazione dei docenti di sostegno | *Educating to Artificial Intelligence in Early Childhood (0-6) Contexts: Immersive Experiences and Synesthetic Reflexivity in the Training of Special Education Teachers*
Dario Lombardi, Luigi Traetta 88
6. Dalla coscienza sinestetica alle evidenze empiriche: percezione e valorizzazione multisensoriale nell'Embodied | *Education From Synaesthetic Sensibility to Empirical Evidence: Perception and Multisensory Enrichment in Embodied Education*
Daniela Maggi, Maria Grazia Simone, Antonio Balestra 97

7. Scrivere con il corpo, pensare con il linguaggio: sinestesia pedagogica e consapevolezza linguistica nella scrittura accademica per un approccio multisensory academic writing | *Writing with the Body, Thinking with Language: Pedagogical Synesthesia and Language Awareness for a Multisensory Approach to Academic Writing* | 110
Teresa Savoia, Oleksandra Zagorulko
 8. Sviluppare in modo sinestesico le posture progettuali degli insegnanti in formazione | *Supporting the Synesthetic Construction of Design Postures in Initial Teacher Education* | 118
Maila Pentucci
- Esperienze o Studi**
9. Supporti tecnologici sinestetici per l'apprendimento scolastico. Prima *scoping review* | *Synesthetic Technological Supports for School Learning. An Early Scoping Review* | 128
Arianna Beri, Laura Sara Agrati
 10. Pedagogia Sinestetica e Teoria Olonica di Koestler | *Synesthetic Pedagogy and Koestler's Holonic Theory* | 137
Pompilio Cusano
 11. Valorizzare le *formae mentis*: il Project-Based Learning come risposta alle sfide della scuola contemporanea | *Valorising formae mentis: Project-Based Learning as a response to the challenges of contemporary education* | 141
Ludovico Vespasiani, Sergio Miranda, Margherita Coppola
 12. Oltre i sensi: come sinestesia e intelligenza artificiale ridefiniscono l'apprendimento neuro-informato | *Beyond the senses: how synesthesia and artificial intelligence are redefining neuro-informed learning* | 148
Demetrio Ria

Sinestesia 2 – AZIONI

Metodologie e pratiche didattiche sinestetiche

Ricerche

13. Imparare con i sensi: un esperimento multisensoriale sulla comprensione testuale in età evolutiva | *Learning Through the Senses: A Multisensory Experiment on Text Comprehension in Developmental Age* | 160
Anna Maria Mariani, Eugenia Treglia
14. La sinestesia linguistica tra visione teorica e prassi educativa: un approccio intersensoriale che dà vita alla parola | *Linguistic synesthesia between theoretical vision and educational practice: an intersensory approach that gives life to the word* | 168
Barca Alessandro, Romeo Francesco Paolo
15. Dal dialogo tra pari al pensiero riflessivo "sinestetico": evidenze sperimentali sull'efficacia del Team-Based Learning nei processi di interiorizzazione cognitiva | *From peer dialogue to "synesthetic" reflective thinking: experimental evidence on the effectiveness of Team-Based Learning in cognitive internalization processes* | 180
Angelo Basta, Delio De Martino
16. L'efficacia dei PCTO nello sviluppo delle competenze trasversali: il punto di vista degli studenti | *The Effectiveness of PCTO in Developing Soft Skills: Students' Perspectives* | 190
Guido Benvenuto, Alice Femminini, Sara Germani
17. Osservare per insegnare: Analisi dei modelli didattici e competenze progettuali delle future insegnanti | *Observing to teach: Analysis of teaching models and planning skills of future teachers* | 199
Barbara Bocchi

18.	Le prove adattative per la valutazione della matematica nel primo ciclo – Primi risultati dal progetto europeo AMAT <i>Adaptive tests for assessing mathematics in the first cycle – Initial findings from the European AMAT project</i> Emanuela Botta	208
19.	Immagini di sé attraverso le metafore montessoriane. Una ricerca sinestetica sulla formazione docente 0–6 con l'intelligenza artificiale <i>Images of Professional Self through Montessori-Inspired Metaphors. A Synesthetic Approach to Early Childhood Teacher Education (0–6) Using Artificial Intelligence</i> Maria Ermelinda De Carlo, Maria Donata Bruno, Lia Daniela Sasanelli, Raffaele Di Fuccio	217
20.	Tecnologie digitali e pluriclassi: pratiche in atto e immaginari professionali <i>Digital Technologies and Multigrade Classes: Current Practices and Professional Imaginaries</i> Francesca De Santis, Giuseppina Rita Jose Mangione	230
21.	Dispersione scolastica e formazione dei docenti: prospettive dai focus group del progetto PRIN 2022 E4PED <i>School dropout and teacher training: insights from the focus groups of the PRIN 2022 E4PED PROJECT</i> Valeria Di Martino, Lucia Maniscalco, Marta Pellegrini, Rosa Vegliante	242
22.	Osservare, ascoltare, toccare. Le visite sul campo come risorsa per cogliere gli impatti ampi e trasformativi nei progetti di contrasto alla povertà educativa <i>Observing, listening, touching. Field visits as a resource for capturing the broad and transformative impacts of projects addressing educational poverty</i> Enrico Orizio, Katia Montalbetti, Cristina Lisimberti	251
23.	Embodied cognition e sinestesia nell'apprendimento della seconda lingua: uno studio pilota tra danza classica e innovazione pedagogica <i>Embodied cognition and synesthesia in second language acquisition: a pilot inquiry at the intersection of classical ballet and pedagogical innovation</i> Gabriella Ferrara, Claudia Capaci	262
24.	Dal suono al segno: il Circle Singing come laboratorio sinestetico per l'apprendimento inclusivo della musica e dell'inglese <i>From Sound to Sign: Circle Singing as a Synesthetic laboratory for Inclusive Music and English Education</i> Giuseppe Pantano, Amalia Lavinia Rizzo	271
25.	Profilo, competenze e ben-essere del docente inclusivo. Un'indagine esplorativa nazionale sulle pratiche didattiche e i linguaggi ibridi <i>Profile, skills, and well-being of the inclusive teacher. A National Exploratory Survey on teaching practices and hybrid languages</i> Daniela Gulisano	278
26.	Quando le parole non bastano. Le storie di cambiamento significativo per valutare l'impatto di progetti educativi <i>When words are not enough. Impact evaluation and most significant change stories in educational projects</i> Cristina Lisimberti, Enrico Orizio, Katia Montalbetti	287
27.	Le abilità di lettura tra decodifica e comprensione. La Teoria del riciclaggio neurale <i>Reading Skills Between Decoding and Comprehension: Neural Recycling Theory</i> Carlotta Melchiorre	296
28.	Educational Escape Room e Sinestesia Educativa: una mappatura bibliometrica comparata con modellazione dei topic <i>Educational Escape Rooms and Educational Synesthesia: a comparative bibliometric analysis using topic modelling</i> Francesco Milito, Orlando De Pietro	309

29. Il docente come agente di cambiamento. Ripensare la formazione nell'ottica del benessere scolastico. Sviluppi di una sperimentazione in corso | *The Teacher as an Agent of Change. Rethinking Teacher Education through the Lens of School Well-Being. Developments from an Ongoing Experimental Study* 321
Gaetano Monaco, Alberto Fornasari, Rosa Minerva
30. Verso un paradigma valutativo per i docenti di secondaria superiore: il progetto "Valutazione descrittiva" | *Towards an assessment paradigm for secondary school teachers: the "Descriptive Assessment" project* 329
Alessandra Natalini, Guido Benvenuto
31. Sinestesia del patrimonio: uno strumento riflessivo per progettare una educazione alla fruizione culturale multisensoriale e situata (*SensiCult*) | *Synesthesia of cultural heritage: a tool for reflection in the design of educational programmes centred on a multisensory and contextualised cultural approach* (*SensiCult*) 338
Antonella Nuzzaci, Anna Maria Murdaca
32. "I colori" della didattica. Un'indagine esplorativa sulle pratiche didattiche e valutative degli insegnanti nei percorsi abilitanti per la scuola secondaria | *"The Colors" of Teaching. An exploratory investigation of teachers' teaching and assessment practices in secondary school qualification programs* 350
Susanna Piacenza, Maria Luisa Boninelli, Maria Teresa Mignone
33. Alleanze educative e coprogettazione territoriale: un'indagine sul modello Scuole Aperte della città di Bergamo | *Educational alliances and territorial co-design: a survey on the Open School model in Bergamo's city* 360
Ilaria Ravasi, Renata Viganò
34. Ansia scolastica e disgrafia: il corpo come risorsa educativa attraverso un programma di pause attive | *School anxiety and dysgraphia: the body as an educational resource through an active breaks program* 370
Clarissa Sorrentino, Rosa Bellacicco, Maria Moscato, Valeria Di Martino
35. I PCTO come esperienze integrate di orientamento: la voce degli studenti per leggere la pluralità dell'apprendimento | *PCTOs as integrated career guidance experiences: students' perspectives on the diversity of learning* 380
Irene Stanzone, Valentina Pagani, Elisa Truffeli

Esperienze o Studi

36. Riconciliazione delle dimensioni educativo-pedagogica e gestionale-organizzativa alla luce del nuovo Sistema Nazionale di Valutazione dei Dirigenti Scolastici. Questo studio qualitativo ha esaminato dodici dirigenti scolastici in Campania | *Reconciliation of the educational-pedagogical and managerial-organisational dimensions in light of the new National System for the Evaluation of School Leaders. This qualitative study examined twelve school leaders in Campania* 388
Antinea Ambretti, Gianluca Gravino
37. Scardinare la formazione umanista di educatori/educatrici e insegnanti: figurazioni postumane e decoloniali della pratica didattica | *Questioning Humanist Teacher Education: Posthuman and Decolonial Figurations of Practice* 396
Francesca Bracci, Loretta Fabbri, Mario Giampaolo
38. Il diorama come strumento formativo per costruire competenze | *The diorama as a formative tool for competence development* 410
Francesca Buccini

39. Sinestesia e narrazione multiculturale: quali opportunità per l'alfabetizzazione in età prescolare | *Synesthesia and multicultural storytelling: opportunities for literacy in early childhood*
Marika Calenda 419
40. Il corpo come spazio sensoriale nella didattica performativa: un'esperienza di sinestesia tra emozioni e musica attraversando le pratiche teatrali | *The Body as a Sensory Space in Performative Pedagogy: An Experience of Synesthesia Between Emotions and Music Through Theatrical Practices*
Nadia Carlomagno, Valeria Vadalá, Arianna Ricciardi 427
41. Embodied cognition e didattica onlife: un'esperienza formative per il corpo docente tra territorio e tecnologia | *Embodied cognition and onlife teaching: a training experience for teachers between territory and technology*
Antonio Cuccaro, Chiara Gentilozzi, Claudia Maulini, Filippo Gomez Paloma 441
42. Sinestesi poetiche: un laboratorio per lo sviluppo degli alfabeti sensoriali | *Poetic Synesthesias: A Workshop for Developing Sensory Alphabets*
Mina De Santis, Lorella Lorenza Bianchi 451
43. Emotional Coding e ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica per connettere emozioni, pensiero e progettualità | *Emotional Coding and Innovative Learning Environments: Coding and Robotics to Connect Emotions, Thinking, and Design Thinking*
Ilaria Fiore, Maria Clara Dicaldo 460
44. Pantagruel, tra saperi e sapori: un laboratorio di educazione sensoriale e partecipata al cibo e al territorio | *Pantagruel, between knowledge and tastes: a laboratory of sensory and participatory education on food and local context*
Eleonora Greco 474
45. Meme e neuroeducazione: pratiche simboliche per un apprendimento situato e partecipativo nella formazione universitaria | *Memes and neuroeducation: symbolic practices for situated and participatory learning in higher education*
Marianna Liparoti, Giuseppe Liverano 482
46. Pensare, percepire e creare con l'arte: territori invisibili delle neurodiversità | *Thinking, perceiving, and creating with art: invisible territories of neurodiversity*
Fabio Orecchio, Carmelo Miceli, Laura Ieni 497
47. Vie di accesso alla conoscenza: sensorialità, vicarianza e concettualizzazione nei processi di apprendimento | *Pathways to Knowledge: Sensoriality, Vicarious Processes, and Conceptualization in Learning*
Marco Piccinno 506
48. Vedere, raccontare, condividere: la valutazione educativa come esperienza dialogica | *Seeing, Narrating, Sharing: Educational Assessment as a Dialogical Experience*
Roberta Scarano, Iolanda Sara Iannotta 517
49. Oltre l'ibridazione: la sinestesia cognitiva come elemento di valorizzazione della formazione universitaria in ambienti di apprendimento ibridi | *Beyond Hybridization: Cognitive Synesthesia to Enhance Higher Education in Hybrid Learning Environments*
Valeria Tamborra 525
50. La conoscenza della storia attraverso trasposizioni corporee: l'esperienza degli studenti al Sacro di Bari | *Understanding History Through Physical Transpositions: The Student Experience at the Sanctuary of Bari*
Nicola Tenerelli, Antonio Ascione 533

51. La sinestesia come risorsa educativa: prospettive pedagogiche dell'apprendimento all'aperto | *Synesthesia as an Educational Resource: Pedagogical Perspectives on Outdoor Learning* 541
Maria Tiso, Rosanna Tammaro
52. Pratiche didattiche multisensoriali nella scuola dell'infanzia per superare le disuguaglianze: un approccio sinestetico e interculturale | *Multisensory Teaching Practices in Early Childhood Education to Overcome Inequalities: A Synesthetic and Intercultural Approach* 550
Debora Tringali
53. Formare i docenti alla didattica ludica attraverso il gioco: un'esperienza di formazione in servizio | *Training Teachers for Play-Based Pedagogy: An In-Service Learning Experience* 557
Andrea Tinterri, Maria Clara Dicaldo, Anna Dipace

Sinestesia 3 – INTERAZIONI

Tecnologie e ambienti immersivi per l'apprendimento sensoriale

Ricerche

54. TEACH-AI (*Transformative Educational Approaches for Civic and Human-centered AI*): una prospettiva di ricerca nei servizi socio-educativi | *TEACH-AI (Transformative Educational Approaches for Civic and Human-centred AI): a research perspective in social and educational services* 567
Matteo Adamoli, Michele Marangi, Paolo Raviolo
55. Sguardi che narrano, esperienze che educano: la Visual Education per un apprendimento significativo e la riscoperta del territorio | *Looks that tell stories, experiences that educate: Visual Education for meaningful learning and rediscovery of the local area* 576
Valentina Berardinetti
56. Apprendere tra reale e virtuale: il museo scolastico come spazio didattico ibrido | *Learning Between the Real and the Virtual: The School Museum as a Hybrid Educational Space* 585
Viviana Carnazzo, Marinella Muscarà
57. La "Pedagogia Sinestetica" di Zerocalcare: analisi delle serie animate come sistemi adattivi per l'apprendimento emancipatorio, tra narrazione visiva, testuale e il valore emotivo del soundtrack di Giancane | *Zerocalcare's "Synesthetic Pedagogy": An analysis of animated series as adaptive systems for emancipatory learning, between visual and textual narration and the emotional value of Giancane's soundtrack* 591
Cristiana D'Aprile, Gabriele Batia, Maria Carolina Zarrilli Affaitati
58. Barriere architettoniche e partecipazione nei contesti montuosi: un'indagine qualitativa a Monte Sant'Angelo | *Architectural barriers and participation in mountainous contexts: a qualitative survey in Monte Sant'Angelo* 600
Francesco Pio Savino, Francesca Finestrone, Andreana Lavanga, Cancelli Francesca
59. Promuovere ambienti accessibili e inclusivi, in grado di valorizzare diverse modalità di percezione, comunicazione e partecipazione, garantendo equità di trattamento e opportunità | *Promote accessible and inclusive environments that foster diverse modes of perception, communication, and participation, ensuring equal treatment and opportunities* 611
Marika Lamacchia, Francesco Facciorusso, Maria Concetta Carruba
60. Realtà Aumentata e Coinvolgimento degli Studenti nell'Apprendimento Digitale: Uno Studio Quantitativo | *Augmented Reality and Student Engagement in Digital Learning: A Quantitative Study* 621
Luna Lembo, Elisabetta Tombolini, Stefania Morsanuto, Francesco Peluso Cassese

61. Sinestesie digitali: la Realtà Virtuale come ponte per l'educazione inclusiva | *Digital synesthesia: Virtual Reality as a bridge for inclusive education* 631
Martina Rossi
62. Lo sviluppo delle competenze digitali nella formazione iniziale dei docenti: un percorso sinestetico per la didattica del futuro | *The development of digital skills in initial teacher training: a synesthetic approach to the teaching of the future* 642
Rosanna Tammaro, Deborah Gragnaniello
63. L'utilizzo della realtà aumentata nella formazione professionale superiore: uno studio di caso | *The use of augmented reality in higher vocational education: a case study* 652
Maria Elena Tassinari

Esperienze o Studi

64. Usabilità e metacognizione nei corsi online: Risultati preliminari da due università europee | *Usability and Metacognition in Online Courses: Preliminary Results from Two European Universities* 658
Maria Vittoria Battaglia, Francesco Maria Melchiori, Francisco Sousa
65. L'intelligenza artificiale come strumento per l'inclusione educativa: uno studio qualitativo e quantitativo sull'uso di Balabolka nelle scuole primarie | *Artificial intelligence as a tool for educational inclusion: a qualitative and quantitative study on the use of Balabolka in primary schools* 667
Davide Di Palma, Giovanna Scala, Fabiola Palmiero, Gianluca Gravino
66. Cognizione incarnata e spazio digitale: un sondaggio scolastico sull'inclusione attraverso la realtà aumentata e virtuale | *Embodied Cognition and Digital Space: A School Survey on Inclusion through Augmented and Virtual Reality* 676
Fabiola Palmiero, Davide Di Palma, Maria Giovanna Tafuri, Giovanna Scala
67. La piattaforma D.A.N.T.E.-U per il faculty development universitario: una proposta sinestetica ispirata all'Universal Design for Learning | *The D.A.N.T.E.-U Platform for University Faculty Development: A Synesthetic Framework Inspired by Universal Design for Learning* 685
Stefania Pinnelli, Andrea Fiorucci, Alessia Bevilacqua, Francesca Baccassino, Ludovica Rizzo
68. Tecnologie sinestetiche e pedagogia della co-evoluzione: IA, inclusione e nuovi ecosistemi dell'apprendimento | *A Co-evolutionary Pedagogy of Synesthetic Technologies: Artificial Intelligence, Inclusion and Learning Ecosystem* 697
Alessia Sozio, Tonia De Giuseppe
69. L'esperienza estetica trasformativa mediata dai robot fai da te: uno studio di caso in una scuola primaria | *Transformative aesthetic experience mediated by DIY robots: a case study in a primary school* 705
Giada Totaro, Alessandro Martinelli, Loredana Perla
70. L'artefatto intelligente, la conoscenza fra raffigurazioni virtuali e rappresentazioni reali: L'Intelligenza Artificiale e l'apprendimento automatizzato | *The intelligent artifact, knowledge between virtual representations and real representations: Artificial Intelligence and machine learning* 717
Angelo Cappello

Sinestesia 4 – INTELLIGENZE

Intelligenza Artificiale, personalizzazione dei percorsi formativi e accessibilità

Ricerche

- | | | |
|-----|--|-----|
| 71. | Il robot NAO per lo sviluppo motorio nella prima infanzia: prospettive educative e genitoriali su pratiche inclusive supportate dall'AI <i>The NAO Robot for Motor Development in Early Childhood: Educational and Parental Perspectives on AI-Supported Inclusive Practices</i>
Ilenia Amati, Stefania Massaro | 727 |
| 72. | Un agente conversazionale per guarire le ferite del dolore sociale <i>A conversational agent for healing the wounds of social pain</i>
Angelamaria De Feo, Ilenia Amati | 737 |
| 73. | Intelligenza Artificiale e Modello POE: Progettazione e Valutazione di un Chatbot per l'Università <i>Artificial Intelligence and POE Model: Design and Evaluation of a Chatbot for the University</i>
Nicola De Luca, Sergio Miranda, Rossella Luongo | 745 |
| 74. | Utilizzare Chatbot di intelligenza artificiale per facilitare l'apprendimento universitario <i>Using artificial intelligence Chatbot to facilitate learning in higher education</i>
Andrea Garavaglia, Livia Petti | 753 |
| 75. | Progettazione didattica con l'Intelligenza Artificiale: una prima analisi delle esperienze vissute dai docenti nel progetto GO - <i>Beyond traditional education</i> <i>Educational planning with Artificial Intelligence: an initial analysis of the experiences of teachers in the GO - Beyond traditional education project</i>
Elena Mantoet, Enrico Miatto | 762 |
| 76. | Le competenze digitali dei docenti in formazione nell'era dell'intelligenza artificiale <i>The digital skills of teachers in training in the era of artificial intelligence</i>
Alessia Notti, Maria Tiso | 772 |
| 77. | L'influenza dell'Intelligenza Artificiale (IA) sulla creatività e sull'autonomia nella scrittura: un'analisi sperimentale nelle scuole primarie italiane <i>The influence of Artificial Intelligence (AI) on creativity and autonomy in writing: An experimental analysis in Italian primary schools</i>
Nicolina Pastena, Antonio Giannone, David Martínez-Maireles | 779 |
| 78. | Scrivere il proprio cambiamento: potenzialità educative del diario narrativo nel progetto SAFETY <i>Writing about one's own change: the educational potential of narrative diaries in the SAFETY project</i>
Loredana Perla, Stefania Massaro, Vincenza Albano, Mariateresa Santacroce | 787 |
| 79. | L'Intelligenza Artificiale nella didattica medica: personalizzazione, simulazione e nuove prospettive formative <i>Artificial Intelligence in medical education: personalization, simulation, and new formative perspectives</i>
R.C. Fabiola Imperatrice, Lucia Melchiorre, Domenico Lorusso, Giusi Antonia Toto | 797 |
| 80. | AI-scenari per la formazione inclusiva: Metodologie per la progettazione collaborativa con studentesse/i con neurodivergenza <i>AI Scenarios for Inclusive Learning: Collaborative Design Methodologies with Neurodivergent Students</i>
Alessandra Romano, Nicolina Bosco | 807 |

81. Il questionario *PAIR - Participatory AI for Inclusive Relationships*: un contributo per indagare l'integrazione dell'AI nei servizi socio educativi | *The PAIR Questionnaire – Participatory AI for Inclusive Relationships: A Contribution to Investigating the Integration of AI in Socio-Educational Services* 816
Marco Rondonotti, Federica Emanuel
82. Designer di didattica multisensoriale: UDL e IA per un apprendimento sinestetico | *Multisensory Instructional Designer: UDL and AI for Synesthetic Learning* 828
Viviana Vinci, Pierangelo Berardi, Carmela Paladino
83. Intelligenza artificiale e disabilità: la voce degli educatori in formazione | *Artificial intelligence and disability: the voice of educators in training* 838
Silvia Zanazzi, Massimo Marcuccio, Maria Elena Tassinari
84. Narrazioni digitali e intelligenza artificiale: il digital storytelling come dispositivo per la promozione di competenze digitali e metodologiche dei docenti | *Digital Storytelling and Artificial Intelligence: DST as a device for promoting teachers' digital and methodological skills* 844
Elisabetta Lucia De Marco, Maria Concetta Carruba
- Esperienze o Studi**
85. Spiegabilità dell'IA e alfabetizzazione critica: sviluppo di un avatar conversazionale come mediatore didattico per il Faculty Development | *Explainable AI and Critical Literacy: developing a conversational avatar as an educational mediator for Faculty Development* 854
Annamaria Di Grassi
86. Co-Agentività Uomo–IA per lo Sviluppo di Competenze Critiche in Educazione | *Co-Agency Between Humans and AI for Developing Critical Competencies in Education* 864
Alessandro Ciasullo, Flavia Santoianni
87. Formare alla complessità dell'IA: un'esperienza di innovazione curricolare nella scuola | *Educating for the Complexity of AI: A Curriculum Innovation Experience in Secondary Schools* 874
Martina Dicatorato
88. Analisi delle interazioni tra studenti e IA generativa in un percorso di apprendimento personalizzato: uno studio di caso presso Parco della Gratitude | *Analysis of the interactions between students and generative AI in a personalized learning path: a case study at Parco della Gratitude* 885
Federica Illuzzi
89. Futuri pedagogisti, comunità di pratica e IA: un percorso laboratoriale per costruire un piano di valutazione tra innovazione e consapevolezza | *Future pedagogists, communities of practice and AI: a workshop-based path to develop an assessment plan between innovation and awareness* 896
Leonarda Longo, Elif Gulbay, Dorotea Rita Di Carlo, Martina Bruno
90. Misurare per educare: valutazione della scrittura e intelligenza artificiale nella scuola primaria | *Measuring to Educate: Writing Assessment and Artificial Intelligence in Primary Education* 906
Giulio Lucentini
91. Governare l'IA in educazione: riflessioni critiche su etica, trasparenza e impatto sociale | *Governing AI in education: critical reflections on ethics, transparency and social impact* 915
Michele Martulli

92. PRIN AcOnHE. L'Intelligenza Artificiale Generativa a supporto della valutazione formativa online: un framework sperimentale in ambito universitario | *PRIN AcOnHE. Generative Artificial Intelligence supporting online formative assessment: an experimental framework in higher education* 924
Paolo Raviolo, Federica Emanuel, Matteo Adamoli, Marco Rondonotti
93. Tra Uomo e IA: storytelling e digital storytelling tra creatività umana e Intelligenza artificiale | *Between Man and AI: storytelling and digital storytelling between human creativity and artificial intelligence* 933
Maria Sammarro, Silvestro Malara
94. Dare forma ai ricordi: un percorso tra autobiografia formativa e Intelligenza Artificiale | *Shaping memories: a pathway between educational autobiography and Artificial Intelligence* 941
Francesco Pio Sarcina, Anna Maria Cuzzi, Michele Baldassarre
95. Assistente vocale come tecnologia relazionale per l'inclusione delle fragilità in ambito scolastico | *Voice Assistant as a Relational Technology for the Inclusion of Vulnerabilities in School Contexts* 952
Lucrezia Silvestri
96. PEI Navigator: un supporto 'intelligente' per la progettazione del Piano Educativo Individualizzato | *PEI Navigator: a 'intelligent' tool to design an Individualized Educational Plan* 961
Marilena di Padova, Anna Dipace

Sinestesia 5 – ECOLOGIE

Corpo, ambiente e apprendimento situato

Ricerche

97. Ecologie educative della sostenibilità nella scuola primaria: il caso italiano in TIMSS 2023 | *Educational ecologies of sustainability in primary school: the Italian case in TIMSS 2023* 971
Giada Viotti, Sara Gabrielli, Cinzia Angelini
98. Il Registro Elettronico come vincolo socio-materiale della valutazione formativa: percezioni e pratiche dei docenti nella scuola primaria | *The Electronic Register as a Socio-Material Constraint on Formative Assessment: Teachers' Perceptions and Practices in Elementary Schools* 982
Laura Parigi, Maria Elisabetta Cigognini
99. La conoscenza nasce dal corpo: la Jineolojî come epistemologia incarnata e intersezionale per il secolo delle donne | *Knowledge grows from the body: jineolojî as an embodied and intersectional epistemology for the century of Women* 993
Maria Luisa Mastrogiovanni
100. Sviluppo di green skills negli studenti del primo anno di Scienze dell'Educazione e Formazione: analisi dell'impatto di pratiche embodied su agency e soft skills | *Developing green skills for first year university students in educational science: analysing the effect of embodied practices on agency & soft skills* 997
Emiliane Rubat du Merac, Astrid Favella
101. Educare alla creatività attraverso i sensi: uno studio esplorativo con i docenti della Capitanata | *Educating creativity through the senses: an exploratory study with teachers from Capitanata* 1004
Guendalina Peconio

Esperienze o Studi

102. La valutazione, un processo formativo e sinestetico: pratiche di autovalutazione e feedback per l'empowerment dello studente universitario | *Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino* 1013
103. Corpi in ascolto: la pedagogia clinica come via educativa tra scuola e formazione | *Bodies in Listening: Clinical Pedagogy as an Educational Pathway Between School and Teacher Training* *Angela Ruotolo* 1021
104. Il corpo e la natura: un'esperienza di apprendimento | *The body and nature: a learning experience* *Francesco Del Sorbo* 1030

Sinestesia 6 – CONNESSIONI Inclusione, pluralità e sfide educative del XXI secolo

Ricerche

105. Sinestesia e la valutazione formativa/formante: verso un nuovo paradigma educativo inclusivo. Un'indagine esplorativa con i docenti specializzati TFA sostegno di Catania | *Synesthesia and formative/formative assessment: towards a new inclusive educational paradigm. An exploratory survey with specialised TFA support teachers in Catania.* *Paolina Mulè, Maria Luisa Boninelli, Roberto Trinchero, Susanna Piacenza* 1043
106. Prospettive sinestesiche per una didattica universitaria inclusiva: bisogni formativi degli studenti *non traditional* e percezione dell'applicazione dei principi UDL | *Synaesthetic Perspectives for Inclusive University Teaching. Training Needs of Non-Traditional Students and Perceptions of the Application of UDL Principles* *Andrea Fiorucci, Stefania Pinnelli, Alessia Bevilacqua, Elena Abbate* 1053
107. Verso un orientamento inclusivo. Sguardi e bisogni dei futuri docenti di sostegno | *Towards inclusive guidance. Perspectives and needs of future support teachers* *Sara Germani, Maria Rosaria Re, Mirca Montanari* 1063
108. L'Educare tra Privazione e Possibilità: Il ruolo del Teatro nell'Osservazione e nel Trattamento Penitenziario Minorile | *Educating Between Confinement and Potential: The Role of Theatre in Observation and Treatment within Juvenile Justice* *Rossella Luongo, Rosa Vegliante, Antonio Marzano* 1072
109. Musica e narrazione per la gestione dei comportamenti problema nella scuola primaria: un modello didattico multisensoriale "sinestetico" | *Music and Storytelling to Address Challenging Behaviors in Primary School: A Multisensory "Synesthetic" Didactic Model* *Corrado Muscarà, Valentina Perciavalle* 1081
110. Preferenze sensoriali: le aule multisensoriali come spazi di ricerca | *Sensory Preferences: Multisensory Learning Environments as Research Settings* *Marianna Piccioli* 1089
111. Il ruolo dell'immagine per la valutazione della competenza globale | *The Role of Images in Assessing Global Competence* *Paola Ricchiardi, Emanuela M. Torre* 1098
112. Prospettive olistiche e sinergiche per la cura e l'inclusione educativa dei minori con doppia fragilità: un percorso di ricerca in Sicilia | *Holistic and synergistic perspectives for the care and educational inclusion of minors with dual vulnerability: a research pathway in Sicily* *Alessandro Romano, Antonio Giannone, Marinella Muscarà* 1110

113. Potenziare le capacità sinestetiche per contrastare la povertà educativa e promuovere la coesione sociale nelle comunità emarginate: il caso del gioco urbano «Idrusa» nell'ambito dell'intervento di educazione digitale integrata nel Salento meridionale | *Empowering Synesthetic Abilities for Tackling Educational Poverty and Fostering Social Cohesion in Marginalized Communities: the Case of "Idrusa" Urban Game among the Integrated Digital Education intervention in Southern Salento* 1118
Corrado Russo
114. Un nuovo paradigma educativo del XXI secolo tra processi, ricerche, pratiche e policy-making in campo educativo e formativo | *A New Educational Paradigm for the 21st Century: Processes, Research, Practices, and Policy-Making in Education and Training* 1127
Riccardo Sebastiani, Sara Pellegrini
115. Serious Games e migrazione: una scoping review sull'impiego del gioco come strumento educativo e di supporto nei contesti migratori | *Serious Games and migration: a scoping review on the use of games as educational and support tools in migration contexts* 1136
Antonino Tarantino, Francesco Antonio Santangelo, Giusi Antonia Toto
116. Processi, ricerche e pratiche di didattica universitaria nella prospettiva dell'Evidence Based Education: una scoping review | *Processes, research, and practices in university teaching from the perspective of Evidence Based Education: a scoping review* 1147
Marianna Traversetti, Arianna Monniello
- Esperienze o Studi**
117. L'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione come strategia di coinvolgimento dei NEET | *The use of new communication technologies as a strategy to engage NEET* 1154
Margherita Coppola, Ludovico Vespasiani, Nicola De Luca, Antonio Marzano
118. Orientamento e sincronia: la relazione educativa sinestetica tra apprendimento, mente ed emozioni | *Orientation and Synchrony: The Synesthetic Educational Relationship Between Learning, Mind, and Emotions* 1163
Giombattista Amenta
119. Una formazione sull'Educazione alle Sessualità: L'esperienza dell'Open Badge EduSex Sapienza | *A training program on Sexualities Education: The experience of the EduSex Sapienza Open Badge* 1172
Valeria Bruno, Emiliane Rubat du Mérac
120. Strategie dialogiche e inclusione scolastica: una Scoping Review sulla formazione degli insegnanti alla discussione didattica | *Dialogical Strategies and School Inclusion: A Scoping Review on Teacher Education for Teaching Discussion* 1179
Beatrice Carbè, Giordana Szpunar, Patrizia Sposetti
121. La valutazione come processo epistemico tra distorsioni del giudizio ed equità educativa nel rischio di esclusione scolastica | *Assessment as an epistemic process between judgment distortions and educational equity under the risk of school dropout* 1187
Matteo Conte, Ines Tedesco
122. Universal Design for Learning come pratica di sinestesia educativa: connessioni per una valutazione inclusiva in università | *Universal Design for Learning as a practice of Educational Synesthesia: connections for Inclusive Assessment in Higher Education* 1195
Marta De Angelis

123. *Minecraft* come spazio sinestetico e narrativo: riflessioni esplorative | *Minecraft as a Synesthetic and Narrative Space: exploratory reflections* | 1204
Francesca De Vitis
124. L'apporto dell'intelligenza artificiale nel supporto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) | *The contribution of artificial intelligence in supporting students with special educational needs (SEN)* | 1211
Filippo G. Dettori
125. Sviluppare pratiche inclusive: una Scoping Review sul metodo di studio e i DSA | *Developing inclusive practices: a Scoping Review on the study method and SLD* | 1219
Claudia Dirodi, Marianna Valente, Irene Stanzione, Marianna Traversetti
126. Sinestesia e narrazione per una didattica inclusiva: l'esplorazione multisensoriale dei silent books e dei libri tattili illustrati | *Synaesthesia and storytelling for inclusive teaching: the multisensory exploration of silent books and illustrated tactile books* | 1228
Alessandro Ferrai
127. Narrazioni "altre": un progetto di educazione interculturale e relazionale nella scuola primaria | *"Other" narratives: an intercultural and relational education project in primary school* | 1235
Rossana Pia Laccone, Silvia Artusi, Alessandro Frolli
128. Narr-Azioni sinestetiche. Dalla biografia storica alle *Digital Humanities*: intrecci educativi per il XXI secolo | *Synesthetic Narr-Actions: From Historical Biography to Digital Humanities: Educational Interweavings for the 21st Century* | 1243
Arturo Puoti, Sara Gemma, Marta Raffone
129. Verso un curriculum digitale inclusivo e sinestetico: il contributo dell'intelligenza artificiale per l'attuazione del DigComp 2.2 | *Towards an inclusive and synesthetic digital curriculum: the contribution of artificial intelligence to the implementation of DigComp 2.2* | 1252
Giulia Ranieri, Rossana Campanale
130. Apprendimento esperienziale e inclusione sociale nei musei tattili: il caso del Museo Omero | *Experiential learning and social inclusion in tactile museums: the case of the Omero Museum* | 1260
Maria Sacco, Michele Baldassarre
131. Il metodo di studio nella scuola secondaria di primo grado: una *scoping review* sulle strategie inclusive per studenti e studentesse con ADHD | *Study Methods in Lower Secondary School: a scoping review of inclusive strategies for students with ADHD* | 1270
Marianna Valente, Claudia Dirodi, Amalia Lavinia Rizzo
132. Museo Diffuso Bicocca: spazio di connessione, esplorazione, confronto e conoscenza | *Bicocca Diffused Museum: a space for connection, exploration, discussion and knowledge* | 1278
Franca Zuccoli

— Sinestesia 6 – CONNESSIONI —
Inclusione, pluralità e sfide educative del XXI secolo

Ricerche

Contributi di:

Paolina Mulè, Maria Luisa Boninelli, Roberto Trinchero, Susanna Piacenza
Andrea Fiorucci, Stefania Pinnelli, Alessia Bevilacqua, Elena Abbate
Sara Germani, Maria Rosaria Re, Mirca Montanari
Rossella Luongo, Rosa Vegliante, Antonio Marzano
Corrado Muscarà, Valentina Perciavalle
Marianna Piccioli
Paola Ricchiardi, Emanuela M. Torre
Alessandro Romano, Antonio Giannone, Marinella Muscarà
Corrado Russo
Riccardo Sebastiani, Sara Pellegrini
Antonino Tarantino, Francesco Antonio Santangelo, Giusi Antonia Toto
Marianna Traversetti, Arianna Monniello

Esperienze o Studi

Contributi di:

Margherita Coppola, Ludovico Vespasiani, Nicola De Luca, Antonio Marzano
Giombattista Amenta
Valeria Bruno, Emiliane Rubat du Mèrac
Beatrice Carbè, Giordana Szpunar, Patrizia Sposetti
Matteo Conte, Ines Tedesco
Marta De Angelis
Francesca De Vitis
Filippo G. Dettori
Claudia Dirodi, Marianna Valente, Irene Stanzione, Marianna Traversetti
Alessandro Ferrai
Rossana Pia Laccone, Silvia Artusi, Alessandro Frolli
Arturo Puoti, Sara Gemma, Marta Raffone
Giulia Ranieri, Rossana Campanale
Maria Sacco, Michele Baldassarre
Marianna Valente, Claudia Dirodi, Amalia Lavinia Rizzo
Franca Zuccoli

Museo Diffuso Bicocca: spazio di connessione, esplorazione, confronto e conoscenza

Bicocca Diffused Museum: a space for connection, exploration, discussion and knowledge

Franca Zuccoli, *Università degli Studi di Milano-Bicocca*

Abstract

L'Università degli Studi di Milano-Bicocca è una giovane università nata nel 1998. Nel suo progetto costruttivo iniziale non era previsto un museo, specifico di quasi tutte le realtà universitarie con una lunga tradizione, spazi istituiti con finalità didattiche e di ricerca. Nel tempo però l'esigenza di costituire un museo è maturata, anche se la scelta non è stata quella di avere un luogo definito e stabile, ma di individuare alcuni spazi in tutti i dipartimenti, oltre che di attivare progetti temporanei. Il progetto qui presentato, vuole raccontare il percorso realizzato a partire dall'istituzione del Museo Diffuso Bicocca (MuDiB) nel 2023, nato dalla volontà di valorizzare i patrimoni materiali e immateriali dei vari dipartimenti e di porli in connessione sia tra loro, sia con il territorio in cui è collocata la stessa università. Il MuDiB è divenuto così un dispositivo con una funzione comunicativa e pedagogica, che ha dovuto interrogarsi su quale fosse il patrimonio storico e contemporaneo di Bicocca, quali le modalità di coinvolgimento della comunità universitaria e cittadina. Nel contributo qui presentato si porrà attenzione alle azioni realizzate in questi due anni, alle prospettive future, legate a un processo partecipativo sempre più esteso.

The University of Milan-Bicocca is a young university founded in 1998. Its initial construction project did not include a museum, which is common to almost all universities with a long tradition, spaces established for teaching and research purposes. Over time, however, the need to establish a museum matured, although the choice was not to have a fixed location, but to identify spaces in all departments, as well as to activate temporary projects. The project presented here aims to recount the journey undertaken since the establishment of the Bicocca Diffused Museum (MuDiB) in 2023, born from the desire to enhance the tangible and intangible heritage of the various departments and to connect them both with each other and with the territory in which the university itself is located. MuDiB has thus become a tool with a communicative and educational function, which has had to consider what Bicocca's historical and contemporary heritage is and how to involve the university and city communities. This contribution will focus on the actions carried out over the last two years and on future prospects linked to an increasingly extensive participatory process.

Parole chiave: musei universitari, collezioni, condivisione, partecipazione, costruzione della conoscenza.

Keywords: university museums, collections, sharing, participation, knowledge building.

1. Introduzione

Le università si sono da sempre distinte per contemplare all'interno della loro struttura la presenza di musei, dedicati alle specifiche discipline insegnate. Questi luoghi si sono caratterizzati nel tempo per essere spazi di ricerca, di fruizione e comunicazione, oltre che di applicazione didattica avanzata. Molte di queste istituzioni hanno voluto e saputo rinnovare i loro musei, salvaguardando i patrimoni custoditi e al contempo valorizzandoli, grazie all'innovazione delle modalità espositive e fruibili. Sono numerosi gli studi nazionali e internazionali pubblicati che documentano questa fiorente attenzione nei confronti dei musei universitari, dei loro cambiamenti nel contemporaneo, relativamente alle trasformazioni che si inseriscono nei progetti di miglioramento delle stesse università (Boylan, 1999; Kozak, 2016; Lourenço, 2008; Miglietta, 2016; Miglietta, Boero, 2016; OECD, 2001; Plaza, 2022; Stanbury, 2000; Warhurst, 2015; Were, 2010). In questo ambito va sottolineata l'importanza di una branca del settore pedagogico che si è sempre occupata delle potenzialità dei musei come elementi fondamentali nella costruzione culturale collettiva, relativamente alle proposte dell'educazione sia formale, sia informale, in una prospettiva di piena inclusione, implementazione della fruizione e partecipazione, potenziamento della cittadinanza, ampliamento del rapporto con il territorio (Cardone, Masi, 2019; Colazzo, 2002; Ercolano, 2024; Nardi, 2004; Pancioli, 2026; Romano, 2023; Zuccoli, 2015). Vista questa specificità, sperimentata negli anni, risulta importante, anche nell'ambito dei musei universitari, sviluppare in modo sempre più articolato e condiviso una prospettiva che metta in risalto le potenzialità della ricerca pedagogica e didattica nella progettazione delle azioni di ampliamento e miglioramento, nel coinvolgimento attivo degli attori coinvolti, nella possibilità di valutazione degli interventi e di collegamento con i progetti complessivi delle università relativi alla terza e quarta missione, oltre che alla stessa didattica innovativa. In questa prospettiva il dispositivo museale universitario risulta un elemento di potente connessione tra le varie discipline, non più legato all'applicazione esclusiva di un unico campo di studio, con un solo linguaggio di riferimento, ma luogo privilegiato in cui una visione sinestetica (Casini, 2017; Luo, Doucé, Nys, 2024; Pignotti, 1993), di esperienza percettiva simultanea, potenziata dall'utilizzo contemporaneo di più linguaggi diviene una delle modalità possibili e ricercate.

2. MuDiB: il progetto dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Il caso dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca si situa in una prospettiva diversa, rispetto alle università con una lunga storia e con la presenza fin dalla loro istituzione di un museo, talvolta di più raccolte museali (Corradini, 2016; Giacobini, 2011), poiché fin dalla sua nascita come nuovo polo universitario, nel 1998, frutto in alcuni casi di una scissione di corsi già esistenti, in altri dell'istituzione di nuovi corsi, non era stata ipotizzata la presenza di un museo. Questa scelta si collocava, probabilmente, nella novità di questa apertura, che si orientava verso una prima fase di vita caratterizzata dalla necessità di far decollare il progetto universitario nella sua immediatezza. Nel tempo, però, è maturata un'esigenza diversa legata all'azione avviata di prima mappatura dei patrimoni culturali materiali propri di ogni dipartimento, che in ogni caso esistevano, frutto di preesistenti o nuove ricerche e raccolte. Un ulteriore aspetto ritenuto imprescindibile, vista la struttura generalista di questa università, è stata la scelta di lavorare sulle relazioni inter e transdisciplinari tra i dipartimenti, oltre che sulla comunicazione e valorizzazione di quanto posseduto nell'ottica di una maggiore conoscenza rispetto alle ricerche e all'implementazione di uno scambio fruttuoso.

Per questo motivo si è cominciata la prima fase di censimento dei patrimoni materiali culturali di ciascun dipartimento (2020-2021), a opera dei docenti referenti del BiPaC (Centro

Ricerche Patrimonio Storico Artistico e Culturale, Bicocca), oltre che dei vari centri e servizi. Verificata l'esistenza, la consistenza e la tipologia di queste collezioni o di queste semplici raccolte, si è passati a una seconda fase, nel 2023, a venticinque anni dalla creazione dell'università, con l'istituzione del Museo Diffuso Bicocca (MuDiB). Il primo passo compiuto è stato quello di voler creare un logo per rendere più identificabile un museo che sarebbe stato diffuso sull'intero campus. Si voleva avviare un percorso di riconoscibilità interno nella comunità accademica, oltre che verso l'esterno, che però necessitava di una forte partecipazione. Per questo obiettivo sono stati progettati più loghi, con la caratteristica di mantenere un intenso legame con l'immagine dell'università e il suo logo, proponendo però differenti soluzioni volte a comunicare una volontà di ricerca verso la poliedricità delle anime di questa istituzione: scientifica, umanistica e artistica. La scelta di quale logo fosse più appropriato è stata chiesta all'intera comunità universitaria (lavoratori e studenti) arrivando così a individuarlo in un processo collettivo, sottolineando, fin dalla sua istituzione formale, il carattere partecipativo di questo progetto (Capurro, Zuccoli, 2023). La nascita di un nuovo museo portava inevitabilmente con sé numerose sfide, tra le prime vi era quella di provare a rispondere ad alcune domande precise, che qui vengono rapidamente riportate: che significato, quali caratteristiche doveva avere un nuovo museo universitario, istituito nel 2023? Quali forme avrebbe potuto assumere, sapendo di non avere a disposizione uno spazio destinato definito? A quali esigenze poteva rispondere, questo nuovo organismo, ponendosi fin dall'inizio in stretta connessione con le finalità strettamente legate al complessivo progetto di ateneo? Quale avrebbe potuto essere il processo costitutivo, volto alla valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali dei vari dipartimenti e alla volontà di connessione sia tra loro, sia con il territorio in cui è collocata la stessa università? Alla luce di questi interrogativi il MuDiB ha provato, tra carenze di budget e di individuazione del suo ruolo, a porsi come una struttura differente, rispetto a quella di altri musei universitari, accentuando la sua natura diffusa, flessibile, in divenire. Le scelte intraprese sono andate verso un posizionamento "leggero" in alcuni punti specifici (gli atrii di alcuni edifici), individuati all'interno del campus, in un processo in divenire, oltre alla sua presenza grazie a esposizioni temporanee, cadenzate. Uno degli obiettivi di questo percorso ancora in via di realizzazione è quello di svilupparsi in un continuo rapporto relazionale e trasformativo, che provava e prova a coinvolgere in modo diretto le varie tipologie di fruitori, cogliendo le esigenze contemporanee, valorizzando quanto le collezioni possono offrire. Lo scopo del museo diffuso, come teorizzato, seppure in maniera diversa tra gli altri da autori come Fredi Drugman (1982, 2016), Andrea Emiliani (Ghirri, Emiliani, Guidi, 1987) e Antonio Paolucci (2008) è quello, infatti, di provare a valorizzare l'identità culturale ed esperienziale di una realtà complessa o di un territorio, di offrirsi come spazio di dialogo e di costruzione in forme di sapere, in cui i vari interlocutori possono trovare spazio e incontrare plurime narrazioni specifiche di questi luoghi.

Uno tra gli obiettivi prioritari dell'azione di MuDiB è quello di rendere comunicabile la ricerca universitaria, non solo all'interno dell'accademia, ma nel contesto cittadino, partendo dagli oggetti riscoperti e valorizzati, raccogliendo storie, offrendo ogni volta una modalità diversa di fruizione. Questo museo in divenire, attualmente, non è riconosciuto secondo gli standard museali regionali previsti, ma ha attivato il percorso di riconoscimento grazie alla proposta della CRUI, dedicata alle istituzioni museali universitarie. In questo senso si sta proseguendo l'opera di catalogazione e di digitalizzazione, ampliamento delle collezioni e loro sistemazione e inaugurazione, individuazioni di alcuni spazi espositivi nel campus.

Un altro obiettivo è quello di sviluppare connessioni: tra i dipartimenti, valorizzando le loro ricerche, con gli altri musei universitari, articolando un dialogo costante, e con il territorio, intendendo con questo sia gli istituti culturali riconosciuti, sia gli enti, le associazioni e i cittadini che con questo patrimonio vogliono costruire delle relazioni. Uno degli aspetti imprescindibili è quello di provare a mantenere una forte attenzione nei confronti dell'accessibilità e dell'inclu-

sività (Muscarà, Poce, Re, Romano, 2024), aspetti sottolineati nella definizione di museo dell'assemblea Icom di Praga del 2022. "Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che compie ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio culturale, materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano in modo etico e professionale e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze."

3. Alcune esperienze

Come abbiamo potuto osservare nei precedenti paragrafi, le specificità di MuDiB si sono attestate sulla flessibilità, la partecipazione e la sperimentazione di azioni di mediazione relativamente al patrimonio (De Varine, 2005; Malo, Morandi, 2021). Sono in particolare tre le proposte operative con cui si sta caratterizzando MuDiB: la creazione di corner espositivi specifici per ogni dipartimento; il concorso fotografico a cadenza annuale con relativa esposizione; una mostra tematica con la partecipazione di più dipartimenti, oltre che con prestiti da altri musei, universitari e non, e realtà del territorio. Ogni proposta insieme all'attenzione verso l'aspetto scientifico, curatoriale ed espositivo, prevede una partecipazione della comunità sia nella fase ideativa, sia in quella realizzativa. Molta importanza assume l'aspetto dedicato alla fruizione, che grazie allo stesso ambiente universitario, viene vissuta come un laboratorio in cui sperimentare le potenzialità di una didattica museale innovativa e partecipativa (Black, 2006; Brunelli, 2014; Cataldo, 2011; Chatterjee, 2011; Paris, 2002; Schultz, 2018).

In questo spazio ci si soffermerà solo su due azioni compiute: quella legata alla creazione dei corner, attualmente solo quelli scientifici, nei dipartimenti deputati a questo ambito, oltre alla realizzazione del concorso fotografico annuale. Nel primo caso, i corner scientifici, si è trattato di andare a implementare e rendere esteticamente più attraente, con contenuti coerenti, gli altri o gli spazi interstiziali di alcuni edifici. In questo caso è significativo sottolineare una profonda connessione, in questa scelta di collocare le raccolte del MuDiB in modo disseminato, con la stessa edificazione dell'università Bicocca, che, per la volontà dell'architetto Vittorio Gregotti, è stata pensata come un campus diffuso all'interno di un ripensamento del quartiere, in cui è collocata. Non si tratta di un isolato quadrilatero chiuso, ma di un alternarsi di costruzioni disseminate nell'area, tra edifici residenziali, centri di ricerca e di produzione e università. Un quartiere nel suo complesso fortemente connotato e riconoscibile, rispetto al resto della città, con un profondo legame con il passato industriale di questa zona, che ha mantenuto una tessitura ortogonale, estremamente geometrica (Gregotti, 2002; Morpurgo, 2017).

Nella realizzazione di questi corner è stato fornito un format con una comunicazione coordinata, costituito da teche e pannelli. Ogni dipartimento coinvolto in questo processo ha partecipato in primo luogo andando a selezionare quali tra le molte ricerche realizzate intendeva valorizzare, individuando alcuni artefatti che potessero comunicarle in modo immediato, attirando così quanti attraversano quegli spazi (non solo studenti, docenti, ma anche cittadini per cui vengono proposte occasioni di incontro). L'identificazione degli strumenti e dei materiali ha richiesto un confronto e una scelta interna, che in taluni casi ha potuto prendere in considerazione immediatamente e con sicurezza alcuni oggetti, in altri ha preferito scegliere l'ipotesi di una turnazione, frutto di una decisione condivisa e mirata. Accanto alle teche sono stati predisposti dei pannelli in italiano e in inglese con l'obiettivo di dare alcuni elementi di approfondimento e di incuriosire il fruitore. La collaborazione costante alla costruzione e valorizzazione di questo patrimonio, ha implicato il coinvolgimento di ricercatori, studenti, personale amministrativo. L'inaugurazione degli spazi è stata prevista in contemporanea ad alcuni eventi legati

alla città come *Museocity*, in cui si chiede ai musei e alle istituzioni coinvolte di condividere angoli segreti per la cittadinanza. In questo caso studenti e ricercatori diventano guide d'eccezione per far conoscere il patrimonio materiale e immateriale, oltre alle ricerche dell'università in cui si trovano a operare. Questa proposta ha fatto seguito alla sistematizzazione di due collezioni Chierichetti e Occhialini, che nel tempo erano state poco valorizzate, e che hanno visto la scelta di una nuova modalità espositiva e, anche in questo caso, di un coinvolgimento diretto di docenti e studenti, nella scrittura delle didascalie e dei testi di riferimento, oltre che di presentazione alla comunità cittadina.

La seconda azione è il concorso fotografico denominato “Vita in Bicocca” ogni anno con un sottotitolo diverso. Nel 2024 “Storie dai protagonisti”, nel 2025 “Incontro con le scienze”. In questo caso questa raccolta di fotografie sia delle persone appartenenti alla comunità Bicocca, sia dei cittadini, sta permettendo di colmare una lacuna che sia era formata nell'ultimo periodo. Se durante la costruzione degli edifici e nei primi anni di apertura dell'università erano stati effettuati numerosi reportage fotografici, negli ultimi tempi oltre alle fotografie ufficiali o personali, poco materiale fotografico era stato raccolto, che documentasse le trasformazioni di questa istituzione e la vita delle persone la abitano quotidianamente. Il concorso fotografico, con la richiesta di differenti tipologie fotografiche, quali: il ritratto a figura ambientata, la *street photography*, il reportage, nel primo concorso, mentre nel secondo di categorie contenutistiche: i luoghi della ricerca; natura e scienze nella vita quotidiana; noi e le scienze ha permesso di cogliere una Bicocca contemporanea. Molto significativa è stata la grande partecipazione, sia nelle fotografie inviate, sia nell'espressione di un voto, pensato come giuria popolare, che si aggiunge a quello della commissione valutatrice, composta da esperti di fotografia professionisti, oltre che da studenti e dottorandi artisti o appassionati di questo ambito.

In questo caso non si tratta di un'azione che coinvolge solo alcuni dipartimenti, ma come per le altre esposizioni temporanee di una proposta dedicata a tutto l'ateneo. Anche durante queste esposizioni sono state attivate una serie di proposte relativamente all'analisi della tipologia di allestimento, all'osservazione della fruizione e della partecipazione lavorando con studenti che stanno specializzandosi nei campi della mediazione museale, del turismo e dell'educazione all'arte.

4. Conclusioni

MuDiB, nato come semplice censimento di collezioni e oggetti nei dipartimenti, sta assumendo in questi primi anni di vita, seppure senza una sede fisica rilevante, un ruolo significativo nella valorizzazione del patrimonio dell'università, in stretta connessione con la volontà di rendere visibile e comunicare la ricerca. Si tratta di un museo in divenire, che si propone in una forma leggera e flessibile (Bodo, Cimoli, 2023). Questo costante interrogarsi, sperimentando l'uso combinato di differenti linguaggi, coerenti con i contenuti proposti, mantiene tra i suoi obiettivi una forte attenzione nei confronti dei suoi pubblici (Bollo, 2008, 2016), talvolta casuali, chi passa per altri motivi negli spazi dove sono collocati i corner, chi attraversa l'esposizione fotografica per andare in biblioteca, altre volte mirati, a fronte delle occasioni proposte. Proprio in questi momenti si mantiene una forte attenzione alla sperimentazione di forme di mediazione museale che sono oggetto di studio e di ricerca, per riprogettare e rendere più funzionali e condivisi i percorsi proposti (Del Gobbo, Torlone, & Galeotti, 2018).

Questo museo prova così a proporsi come un luogo di condivisione e costruzione dei saperi, spazio di incontro e di dialogo (Hein, 1998; Hooper Greenhill, 1999, 2005).

Riferimenti bibliografici

- Black, G. (ed.) (2006). *The Engaging Museum. Developing Museums for Visitor Involvement*. London: Routledge.
- Bodo, S., Cimoli, A.C. (eds.) (2023), *Il museo necessario. Mappe per tempi complessi*. Busto Arsizio: Nomos.
- Bollo, A. (ed.) (2008). *I pubblici dei musei. Conoscenza e politiche*. Milano: FrancoAngeli.
- Bollo, A. (2016). *Il monitoraggio e la valutazione dei pubblici dei musei: gli Osservatori dei musei nell'esperienza internazionale*. Tipografia Fast Edit.
- Boylan, P.J. (1999). Universities and museums: Past, present and future, *Museum management and curatorship*, 18.1, pp. 43-56.
- Brunelli M. (2014). *Heritage Interpretation. Un nuovo approccio per l'educazione al patrimonio*. Macerata: eum.
- Capurro, R., Zuccoli, F. (2023). Bringing a museum to life from the imagination. The distributed museum at Milano-Bicocca University. Nascita di un museo immaginato. Il Museo diffuso dell'Università di Milano-Bicocca. In S. Brusaporci, P. Maiezza, A. Marra, I. Trizio, F. Savini, A. Tata (eds.). *IMG23 Atti del IV Convegno Internazionale e Interdisciplinare su Immagini e Immaginazione. Proceedings of 4th International and Interdisciplinary Conference on Images and Imagination* (pp. 224-231). Alghero: Publica Sharing Knowledge.
- Cardone, S., Masi, M. (2019). *Il museo come esperienza educativa. Narrare, sperimentare, comprendere, valutare*. Bari: Progedit.
- Casini, S. (2017). Synesthesia, transformation and synthesis: toward a multi-sensory pedagogy of the image. *The Senses and Society*, 12(1), 1-17. <https://doi.org/10.1080/17458927.2017.1268811>
- Cataldo, L. (2011). *Dal Museum Theatre al Digital Storytelling. Nuove forme della comunicazione museale fra teatro, multimedialità e narrazione*. Milano: FrancoAngeli.
- Chatterjee, H.J. (2011). Object-based learning in higher education: The pedagogical power of museums, *UMAC*, pp.179-182.
- Colazzo, S. (2002). *Il museo e la formazione dell'identità sociale tra storia e territorio*. Lecce: Amaltea.
- Corradini, E. (2016). La rete dei Musei Universitari: diffusione e contestualizzazione del patrimonio culturale degli atenei, orientamento al metodo e alla cultura scientifica. In *Valorizzare il patrimonio culturale delle università: focus su arte e architetture. Raising awareness of academic heritage: a focus on art and architecture* (pp. 131-142). Genova University Press.
- Del Gobbo, G., Torlone, F., & Galeotti, G. (2018). *Le valenze educative del patrimonio culturale. Riflessioni teorico-metodologiche tra ricerca evidence based e azione educativa nei musei*. Aracne.
- De Varine, H. (2005). *Le radici del futuro. Il patrimonio culturale al servizio dello sviluppo culturale*. Bologna: CLUEB.
- Drugman, F. (1982). *Il museo diffuso, in "Hinterland", 21/22 (marzo-giugno 1982), numero monografico "La diffusione museale", pp.24-25.*
- Drugman, F. (2016). *Idee per un progetto di museo lungo il Trebbia*. Firenze: Edifir Edizioni.
- Ercolano, M. (2024). *Educazione museale. Questioni pedagogiche e formazione di nuove professionalità*. Pisa: Edizioni ETS.
- Ghirri, L., Emiliani, A., Guidi, G. (1987). *Il museo diffuso: beni culturali e didattica a Cesena*. Milano: G. Mazzotta.
- Giacobini, G. (2011). Musei scientifici universitari, una grande risorsa culturale da valorizzare. *Museologia Scientifica*, 7, p.7-7.
- Gregotti, V. (2002). Progetto Bicocca. In N. Leotta, N. (ed.). *La nascita di una università nuova: Milano-Bicocca. Dal lavoro di fabbrica alla fabbrica del sapere* (pp. 83-97). Milano: SKIRA.
- Hein, G.E. (1998). *Learning in the museum*. London-New York: Routledge.
- Hooper-Greenhill, E. (ed.) (2005). *I musei e la formazione del sapere. Le radici storiche e le pratiche del presente*. Milano: Il Saggiatore.
- Hooper Greenhill, E. (1999). *The educational role of the museum*. London-New York: Routledge.
- Luo, D., Doucé, L., & Nys, K. (2024). Multisensory museum experience: an integrative view and future research directions. *Museum Management and Curatorship*, pp.1-28.

- Kozak, Z.R. (2016). The role of University Museums and Heritage in the 21st century, *The museum review*, 1.1, pp. 1-13.
- Lourenço, M. C. (2008). Where past, present and future knowledge meet: an overview of university museums and collections in Europe. *Museologia Scientifica Memorie*, 2, pp. 321-329.
- Malo, M., Morandi, F. (eds.) (2021). *Declinazioni di patrimonio culturale*. Bologna: il Mulino.
- Miglietta, A. M., Boero, F. (2016). Musei universitari e terza missione: azioni concrete. *Museologia Scientifica*, 10, pp.56-60.
- Miglietta, A. M. (2016). Il ruolo dei musei nella “neonata” terza” missione delle Università. *Museologia Scientifica*, 16, pp.118-123.
- Muscarà, M., Poce, A., Re, M.R., Romano, A. (a cura di) (2024). *Heritage Education. Cittadinanza e inclusione*. Pisa: Edizioni ETS.
- Nardi, E. (ed.) (2004). *Musei e pubblico. Un rapporto educativo*. FrancoAngeli: Milano.
- OECD (2001). *Managing University Museum*. Paris: OECD Publishing.
- Panciroli, C. (2016). *Le professionalità educative tra scuola e musei: esperienze e metodi nell'arte*. Milano: Edizioni Guerini.
- Paolucci, A. (2008). Le risorse per la cultura: lo stato delle” cose”. *Aedon*, (2), 0-0.
- Paris, S. G. (2002). *Perspectives on object-centered learning in museums*. New York: Routledge.
- Pignotti, L. (1993). *I sensi delle arti: sinestesie e interazioni estetiche*. Bari: Dedalo.
- Plaza, C. (2022). Museums in Universities: Predicaments and Potentialities. *Museum International* 74:1-2, pp. 74-85.
- Romano, A. (2023). *Didattica e pedagogia del patrimonio culturale dei musei*. Pisa: Edizioni ETS.
- Schultz, L. (2018). Object-based learning, or learning from objects in the anthropology museum. *Review of Education, Pedagogy, and Cultural Studies*, 40(4), pp. 282-304.
- Slack, S. (2021). *Interpreting Heritage. A Guide to Planning and Practice*. New York: Routledge.
- Stanbury, P. (2000). University museums and collections. *Museum International*, 52(2), pp. 4-9.
- Warhurst, A. (2015). University Museum. In J.M.A. Thompson (Ed.), *Manual of Curatorship* (pp. 111-118). London: Routledge.
- Were, G. (2010). Re-engaging the university museum: knowledge, collections and communities at University College London. *Museum Management and Curatorship* 25:3, pp. 291-304.
- Zuccoli, F. (2015). *Didattica tra scuola e museo. Antiche e nuove forme del sapere*. Parma: Edizioni Junior.
- Zuccoli, F., Capurro, R. (2024). A University Museum as a place for discussion, knowledge building, A space for active teaching, *EDULEARN24 Proceedings*, pp. 8177-8182.